

APPELLO PER IL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE 2026

“Il tempo della consapevolezza, del coraggio e dell'azione è ora! Abbiamo bisogno di una lotta di trasformazione sociale!”

Questa dichiarazione finale ha segnato la fine della due giorni di conferenza strategica globale di due giorni, tenutasi il 20 e 21 Aprile 2024 a Potsdam, in Germania. Con circa 500 partecipanti e delegazioni provenienti da 13 Paesi, questa conferenza è stata per molti aspetti una novità e un **inizio speranzoso di un'alleanza mondiale contro la catastrofe ambientale globale che si sta sviluppando!**

La dichiarazione finale prosegue affermando:

“[La conferenza strategica] è stata in contrasto con le annuali conferenze mondiali sul clima che trasmettono speranze ingannevoli e sono persino diventate un mercato per progetti dannosi per l'ambiente. I 450 sostenitori firmatari nel periodo precedente [alla conferenza strategica] provenivano da oltre 40 organizzazioni e cinque partiti (...), tra cui (...) delegazioni del movimento internazionale dei minatori o di aziende automobilistiche, metallurgiche ed elettriche (...) hanno contribuito a dare forma alla discussione. Scienziati critici e progressisti hanno partecipato con la stessa intensità dei rappresentanti del movimento dei rifugiati. Le **delegazioni internazionali provenivano da 13 Paesi:** Cipro, Spagna, Israele, Russia, India, Sahara occidentale, Marocco, Perù, Congo, Austria, Togo, Ucraina e Francia. Protestiamo con forza contro il rifiuto di ingresso di un delegato dello Yemen da parte del governo tedesco e contro l'ostruzione dell'ingresso del Malawi.

Ciononostante, siamo riusciti a coprire un'ampia gamma di argomenti al di là dei confini nazionali.

È stata una conferenza per conoscersi, costruire fiducia

e apprezzamento reciproco! (...) Il denominatore comune è stato: La lotta ambientale deve essere socialmente trasformativa! (...)”

Chi sono i nostri amici?

Solo insieme i movimenti dei lavoratori e il movimento ambientalista – a livello nazionale e internazionale – avranno successo. I movimenti si arricchiscono a vicenda, imparano l'uno dall'altro e possono così ottenere effetti sinergici. La protezione dell'ambiente e della natura, la giustizia sociale e l'obiettivo della giustizia climatica (cioè far pagare chi inquina) sono cose che vanno di pari passo. Per questo motivo, oltre alla tutela dell'ambiente, ci impegniamo per i diritti sociali, il diritto di sciopero, la sicurezza del posto di lavoro e la redistribuzione della ricchezza. I responsabili delle catastrofi ambientali devono pagare i danni. Per i diritti sociali, i posti di lavoro, la tutela dell'ambiente e la giustizia sociale – a scapito dei profitti! Per il diritto di sciopero! Abbiamo bisogno di una grande alleanza di tutti coloro che vogliono salvare l'umanità, compresi i movimenti delle donne, della pace, dei rifugiati e dei giovani.

Chi sono i nostri avversari?

Tutti coloro che, a occhi aperti, ci stanno portando – insieme al resto del mondo – a schiantarci contro un muro di mattoni.

Ci concentreremo sulle grandi imprese internazionali e sui loro governi, guidati da interessi di profitto e di potere. Chiediamo una protezione ambientale coerente e radicale e immediate misure protettive efficaci e concrete. Siamo contrari a qualsiasi forma di negazione dei drammatici sviluppi della catastrofe ambientale causata dall'uomo, compreso da parte dell'AfD (partito fascista tedesco), siamo contrari al ritardo nell'attuazione di efficaci misure di protezione del clima e a qualsiasi tipo di “greenwashing”.

Stiamo protestando contro la crescente repressione globale degli attivisti ambientali.

Dobbiamo aprire un confronto deciso e convincente con le persone influenzate da tutto ciò. Il movimento antifascista e il movimento ambientalista sono strettamente legati. ➡



**ECCO LA DICHIARAZIONE FINALE
COMPLETA**



UMWELTSTRATEGIEKONFERENZ.ORG

I principi comprovati della Conferenza sulla Strategia Ambientale:

- Cultura democratica e solidale del dibattito sulla causa comune;
- Apartiticità e apertura ideologica – contro ogni forma di discriminazione;
- Indipendenza finanziaria;
- Organizzazione della conferenza – basata su tutte le forze coinvolte;
- Responsabilità di tutti gli organi eletti, compresa la gestione della tesoreria;
- Ognuno decide autonomamente se assumersi delle responsabilità, ma è obbligato a svolgere i compiti in modo affidabile.

Quali sono le nostre prospettive, di quali forme di società abbiamo bisogno? Il movimento ambientalista ha bisogno di ottimismo e di visioni positive di un futuro degno di essere vissuto in unità con la natura – libero da sfruttamento e oppressione!

Un risultato importante della conferenza è stata l'elezione di un **gruppo di coordinamento** apartitico. Il suo compito consiste nell'organizzare un processo decisionale democratico che si svolgerà in una conferenza successiva e per la preparazione di tale conferenza internazionale.

In quest'ottica, vi invitiamo a:

Sostenete la preparazione di un Consiglio Internazionale dell'Ambiente 2026!



Vogliamo aumentare e rafforzare l'organizzazione del movimento ambientalista nazionale e raggiungere un coordinamento e un raggruppamento di forze a livello internazionale.

Finora sono stati proposti 5 “pilastri” per l'incontro di più giorni:

1. Plenum come conferenza strategica
2. Gruppi di lavoro e workshop su singoli temi
3. Risoluzione per un coordinamento e una cooperazione globali più vincolanti nelle attività e nelle lotte
4. Festival culturale internazionale con partecipazione di massa dell'area circostante
5. Mercato ambientale (stand informativi, mostre)

Nella primavera del 2025 si terrà una conferenza preparatoria sotto forma di videochiamata globale. Tra le altre cose, in quella sede verranno stabiliti il Paese e la città ospitanti la conferenza. È prevista anche l'elezione di un gruppo di coordinamento allargato.

Facciamo appello a tutte le persone che hanno a cuore l'ambiente nel mondo:

- Partecipate alla conferenza preparatoria! Partecipare al gruppo di coordinamento allargato!
- Proponete il paese e la sede del Consiglio Internazionale dell'Ambiente 2026!



SOSTENGO LA PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE 2026

Nome/Cognome:

Organizzazione:

Dati di contatto (e-mail):

Darò un contributo pratico:

☐ Donazioni ☐ Diffondere il messaggio/Distribuire questo appello ☐ Contributo pratico ☐ Acquisire altre persone e forze ☐ Cultura ☐ Ricerca

☐ _____
☐ _____
☐ _____

Firma:



DONAZIONI:
GOFUNDME.COM/F/STRATEGIE-
KONFERNZ-ARBEITER-UND-UMWELT

Principi finanziari dell'IEC 2026

(24.10. 2025)



1. Il Consiglio Internazionale per l'Ambiente (IEC 2026) si autofinanzia. Questo è il fondamento della sua **indipendenza politica e organizzativa**.

2. Il **principio dell'autofinanziamento e dell'auto-organizzazione** su base volontaria mira a ottenere un surplus per il proseguimento del lavoro dopo l'IEC 2026.

3. **Entrate** - le principali fonti di finanziamento sono le seguenti:

3.1. **Donazioni personali** dei sostenitori. In particolare, stiamo creando una rete di donatori permanenti (ad esempio 10 € / 10 \$ al mese) per creare una fonte di reddito calcolabile. In occasione di eventi importanti in singoli paesi (manifestazioni, dimostrazioni) e durante l'IEC, organizziamo raccolte fondi su larga scala. Utilizziamo e promuoviamo le possibilità di donazione tramite smartphone/Internet.

3.2. **Contributi alle spese** dei partecipanti all'IEC 2026.

3.3. I contributi da parte di fondazioni o altre organizzazioni apolitiche sono ben accettati, purché non siano vincolati a condizioni.

4. **Spese** – tutte le spese devono essere documentate (ricevuta, fattura, ecc.). Le spese superiori a 50 € / 50 \$ devono essere approvate dal gruppo di coordinamento IEC. Si applica il principio di economicità.

5. Il gruppo di coordinamento IEC nomina un **team finanziario** composto da almeno 2 persone per la gestione della cassa IEC. Questo team è responsabile nei confronti del gruppo di coordinamento e dell'IEC 2026. La cassa viene controllata semestralmente da un team di revisori.

6. I partecipanti all'IEC 2026 finanziano di norma autonomamente **il proprio viaggio, alloggio e vitto**. Tuttavia, la partecipazione non deve essere ostacolata da difficoltà finanziarie. Devono essere sfruttate tutte le possibilità di autofinanziamento delle spese di viaggio, ad esempio attraverso diverse attività di raccolta fondi e sponsorizzazioni legate alla pubblicità dell'IEC nel rispettivo paese. Si applica il **principio di solidarietà**: i partecipanti provenienti soprattutto da paesi e regioni poveri saranno sostenuti secondo le seguenti regole:

6.1. **Contributo personale** generale pari a quanto normalmente necessario per il sostentamento.

6.2. Contributo dell'organizzazione **promotrice/gruppo preparatorio nel Paese interessato**;

6.3. **Patrocinio** di un forte gruppo di preparazione di un paese con persone con scarse possibilità finanziarie di un altro paese. Il gruppo di coordinamento fornisce un contatto adeguato su richiesta.

6.4 Istituzione di un fondo di solidarietà da parte del gruppo di coordinamento.

Forum e workshop dell'IEC 2026

(24.10.25)



Che cos'è un **forum** e che cos'è un **workshop**? I

forum avranno una durata di 4 ore.

Attraverso un'intensa consultazione, vogliamo valorizzare il tesoro di elevata competenza professionale degli attivisti

e, attraverso una discussione strategica internazionale creativa sui singoli temi, giungere a valutazioni, richieste e proposte di collaborazione comuni.

Queste saranno presentate da ciascun forum nella sessione plenaria conclusiva.

Forum e workshop, **titoli provvisori** (aggiornati a settembre 2025):

F1	Movimento dei lavoratori e movimento ambientalista: insieme contro lo sfruttamento dell'uomo e della natura. a) Minatori contro lo sfruttamento delle materie prime, b) lavoratori dell'industria automobilistica ed elettromobilità.
F2	Contro la guerra e il riarmo (pericolo di una rinascita dell'energia nucleare)
F3	Contro la fame nel mondo! Concetti di successo per un'agricoltura alternativa
F4	Prospettive e forme di protesta della lotta ambientalista per il cambiamento sociale
F5	Corruzione contro giustizia climatica. La minaccia alle popolazioni indigene e la distruzione di interi paesi
F6	Sviluppiamo uno scenario energetico per il futuro
F7	Trasporti (errati) – come funziona un sistema di trasporti rispettoso dell'ambiente
F8	Politica comunale ecologica – scambio di esperienze a livello mondiale
F9	La vera tutela dell'ambiente è tutela della salute
F10	Giovani, giustizia climatica e educazione alla pace nelle regioni colpite da conflitti.
F11	Psicologia del clima
F12	Come contrastare le menzogne dei negazionisti del cambiamento climatico e del greenwashing
F13	Capitalismo verde: obiettivo o favola?
F14	Decenni di movimento ambientalista: successi, problemi, prospettive
F15	Il potere delle donne per salvare l'ambiente
F16	La scarsità d'acqua: una questione vitale per l'umanità
F17	Rifiuti e gestione dei rifiuti in Africa
F18	La tutela dell'ambiente non è un crimine! – Cosa fare contro la repressione e l'oppressione degli attivisti ambientalisti

Workshop – a margine della conferenza, durata circa 1 ora:

Titolo provvisorio:

W1	Terra bella – Terra minacciata. Il sistema della biosfera
W2	Arte e artisti al servizio della conservazione delle nostre risorse naturali
W3	Dipingiamo l'ambiente e la protesta
W4	I 5 pilastri della medicina cinese
W5	Il progetto di riciclaggio nel campo profughi di Lesbo
W6	Progetto futuro: piantagione di alghe Sargassum